

La lavagna di don Giussani diventa scultura

■ A pagina 6



CERIMONIA IN VIA DELLA FIERA

«Don Giussani ha lasciato un segno indelebile»

LA VECCHIA fiera, prima casa del Meeting, non c'è più. Ma Rimini, che già gli aveva intitolato la rotatoria, ieri ha voluto fare un altro omaggio a don Giussani. E' stata inaugurata ieri, davanti a 400 persone, il monumento in memoria di don Luigi Giussani, situata al centro della rotatoria che porta al Palacongressi, all'altezza di via Monte Titano e via Simonini. La scultura, realizzata su progetto dall'architetto Marco Benedettini, ricostruisce lo schema che don Giussani tracciava alla lavagna, quando insegnava al liceo, per spiegare i termini del rapporto tra l'uomo e Dio. Il basamento e la parete di circa due metri di altezza sono in antiche pietre d'Istria, il manufatto è stato donato al Comune di Rimini. «Don Giussani, a cui dedichiamo questo luogo identitario della nostra città – ha detto il sindaco Gnassi – ha saputo cogliere, anticipandola, qualcosa che non c'era, ponendo lo sguardo del dubbio e della incertezza al centro di un percorso fatto negli anni di migliaia e migliaia di persone che qui si sono incontrate, confrontate, hanno dibattuto, crescendo insieme. Questa rotatoria rimette il mistero e le domande al centro del nostro quotidiano. L'uo-

mo non è composto di certezze ma di dubbi. E le risposte vengono nel rapporto con l'altro».



Peso:1-4%,34-16%